

L'ardua scommessa dei nuovi dirigenti di Kabul

Afghanistan, islam e riforme

Che cosa significa «rivoluzione di nuovo modello» - L'emancipazione della donna e la reazione degli ambienti religiosi contro il divieto della «vendita delle spose» - Difficoltà della riforma agraria

Dal nostro inviato KABUL - La prima cosa che balza agli occhi di chi sbarca all'aeroporto di Kabul...

La rivoluzione è stata il nostro modello; noi andremo avanti sulla base delle nostre condizioni nazionali.

ad una ribellione cioè che, voluta ed ispirata dai feudatari espropriati e dai seguaci dell'ex-scia e del generale dittatore Mohammed Daud...

un effettivo consenso popolare sta ad essere raggiunto. Prendiamo come esempio la riforma agraria. L'Afghanistan ha una superficie coltivabile di circa 7,5 milioni di ettari...

ziatrici, ritiene che esse siano state attuate troppo bruscamente, senza una adeguata preparazione psicologica e proprio questo è stato uno dei motivi di un serrato confronto fra le due ali che quotidiani anni fa hanno dato vita al Partito democratico popolare...

Oltre un milione di adulti ai corsi di alfabetizzazione

Tuttavia, proprio perché i rapporti erano di tipo feudale, e i contadini non erano abituati alla coltivazione «in proprio» ma dipendevano dai feudatari...

Lo stesso è accaduto, in modo forse ancora più appariscente, con la «questione femminile». Fino a ieri era d'uso corrente la «vendita» della donna, la moglie si acquistava in moneta sonante...

C'è di più. Nel quadro di una massiccia campagna educativa oltre 600 scuole e facoltà aperte per i giovani, più di un milione di adulti iscritti ai corsi di alfabetizzazione sono stati istituiti corsi appositi per le donne già sposate; ebbene, in molti casi i mariti, istigati e guidati dagli elementi religiosi, sono andati in massa a «riprendersi le mogli»...

Il grande emiro aruso Chakib Arslan, pensatore islamico e suocero del leader progressista libanese Kamal Jumblatt, disse una volta che «quando l'islam dovesse indebolirsi nel tutto il mondo, esso resterà pur sempre vivo nell'Afghanistan»...

Giancarlo Lanutti

Continuazioni dalla prima pagina

Sciopero

la questione - in particolare quella della scala mobile, sarà affrontata probabilmente dal prossimo Consiglio dei ministri.

«Equiparare il trattamento (scelta mobile dei dipendenti) a quello in vigore nel settore privato, contestualmente al riconoscimento di una quota forfettaria di recupero per tutti i lavoratori del pubblico impiego (250 mila lire «una tantum»)...

«Berlinguer e Breznev ritengono che il rafforzamento della pace e della pacifica cooperazione fra tutti i paesi dell'Europa dipende in notevole misura dai partiti comunisti ed operai e da tutte le organizzazioni democratiche, dalle loro azioni e iniziative».

Cambiare

«E' stata sottolineata la necessità di opporsi decisamente ai tentativi di allentare l'iniziativa fra i politici, alle manifestazioni di anticomunismo, alle campagne calunniose contro i paesi socialisti e contro i movimenti di liberazione nazionale».

«L'incontro - al quale, secondo il comunicato, era anche presente il consigliere del segretario generale del PCUS Blatov - si è svolto in un'atmosfera di reciproca comprensione e di amicizia».

«L'annuncio zaccagniano ha però avuto anche l'effetto di togliere ulteriormente peso e autorità alla segreteria democristiana in questi tre-quattro mesi di interregno che precesteranno il Congresso, con riflessi che si faranno probabilmente sentire sulla navicella governativa di Francesco Cossiga».

Stentato

«strategie» che erano state messe a punto in vista del Congresso. Sulla distribuzione dei posti, e sui possibili accordi tra le correnti, tutto è molto fluido: le ipotesi si accavallano e si intrecciano.

«Il numero dei candidati alla segreteria è, per forza di cose, assai grande, e potrebbe anche ingrossarsi. Andreotti preferirebbe assumere la presidenza del partito: questo è un dato certo ormai da parecchie settimane. Egli m'ha evidentemente addegnato un ruolo come quello che Moro ebbe negli ultimi anni della sua vita. La sua corrente si è riunita, ed ha propro l'approvazione della relazione di Zaccagnini».

«Anna Malandrucio e Mauro Fiorletta partecipano con dolore al lutto che ha colpito Rina e Silvia Falconi per la scomparsa di MARIO»

Lo zio della regina ucciso in un attentato in Eire

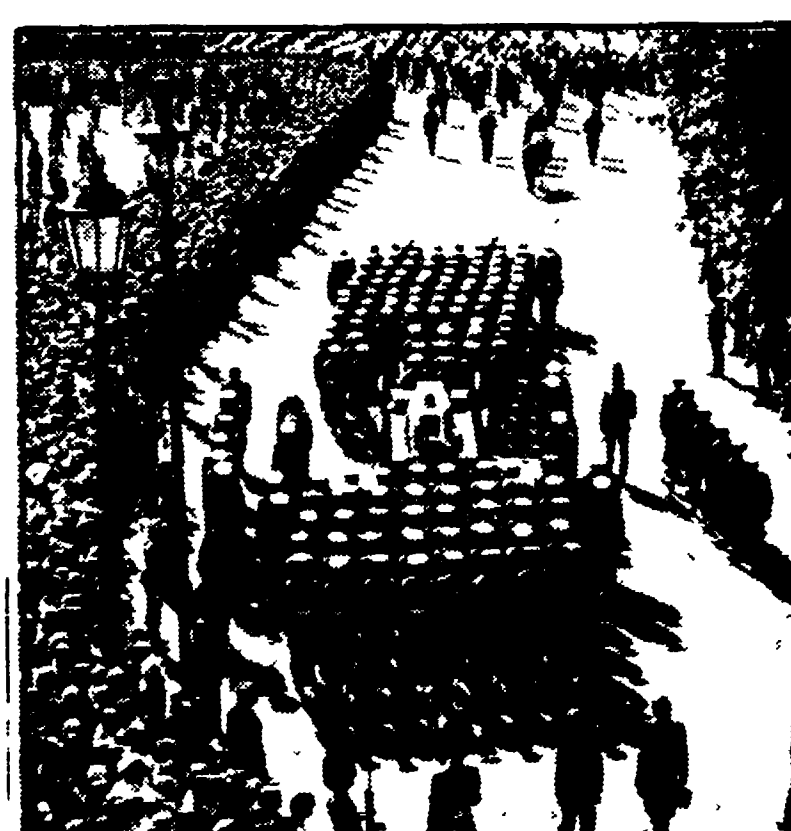
Senza incidenti solenni funerali di Mountbatten

Eccezionali misure di sicurezza - Presenti le autorità civili e religiose - La signora Thatcher e il premier di Dublino Lynch hanno esaminato la situazione nell'Ulster

Dal nostro corrispondente LONDRA - L'estremo saluto dell'Inghilterra ad una delle figure più prestigiose della sua storia recente è stato tributato ieri con la dovuta solennità, e senza incidenti, nel fastoso scenario di Westminster.

Westminster che è il sacrario della tradizione e della gloria britannica. L'ammiraglio, al comando del bastone, ripassava sulla bara fasciata nel bianco, rosso e blu dell'Union Jack (la bandiera britannica).

L'attentato di domenica 22 settembre scorso, un delitto di cui, una volta, non tramontava il sole. Occasione nostalgica, rilancio d'orgoglio, nuovi impegni civili: da quattordici anni, quando aveva reso omaggio ad un altro grande ottuagenario, Churchill, Londra non assisteva a funerali di stato, di stile militare, così imponenti e significativi.



LONDRA - Un aspetto dei solenni funerali tributati ieri a lord Mountbatten

passanti perquisiti. All'interno della Chiesa la famiglia reale al completo ha assistito al servizio religioso che è durato circa un'ora. Il principe Carlo ha letto, dalla Bibbia, la «lezione» scelta per la circostanza. L'arcivescovo di Canterbury, dott. Cogan, ha fatto l'elogio del defunto. I più alti prelati delle varie denominazioni (Chiesa anglicana, scozzese, irlandese, metodista, cattolica, ortodossa, ecc.) si sono succeduti negli omaggi agli altri in preghiera.

Il capo del governo dell'Eire, sul cui territorio è stato assassinato Mountbatten, si è trovato davanti alla richiesta inglese di collaborare ancor più strettamente sul piano della sicurezza: collegamento fra esercito inglese e irlandese, diritto di «inseguimento caldo» al di là della frontiera ulsteriana, maggiore severità dei tribunali di Dublino nei casi di estradizione dei «sospetti» di terrorismo, cooperazione tra le due polizie nelle indagini e negli interrogatori. Lynch ritiene adeguato il già alto livello di collaborazione al momento esistente e ha replicato sulla necessità di un rilancio dell'iniziativa politica da parte inglese (assente ormai da più di sette anni) per mettere fine al regime militare di Belfast e avviare a soluzione, dalle radici, l'annoso problema.

Antonio Bronza

Sadat e Begin annunciano piccoli accordi sul Sinai

TEL AVIV - Al termine di due giorni di intensi colloqui ad Haifa il primo ministro israeliano Begin e il presidente egiziano Sadat hanno annunciato ieri tre accordi minori sui problemi del ritorno israeliano dal Sinai, ma hanno ammesso di aver divergenze sui problemi di fondo del negoziato, la questione palestinese e lo status di Gerusalemme.

supervisione del ritiro delle forze israeliane nel Sinai, un «accordo di principio» sul problema del petrolio del Sinai e un «accordo di principio» circa l'anticipata restituzione all'Egitto del monastero di Santa Caterina nel Sinai, in modo da permettere al presidente egiziano di celebrare il prossimo 9 novembre il secondo anniversario della sua visita a Gerusalemme. Secondo gli accordi raggiunti spetterà a «pattuglie miste» dei due paesi (nell'attesa di raggiungere un accordo con gli americani) la supervisione del ritiro dal Sinai. Per il petrolio è stata concordata una quantità approssimativa di 100 mila tonnellate di greggio da vendere ad Israele.

Bloccati rimangono invece i negoziati sulla cosiddetta «autonomia» per i palestinesi in Cisgiordania e Gaza sulla scia di Gerusalemme che per gli israeliani è «parte integrante» dello stato ebraico.

Missile intercontinentale sperimentato dalla Cina

PECHINO - Si è appreso ieri da fonti diplomatiche a Pechino che la Cina ha sperimentato con successo, la primavera scorsa, uno dei suoi missili balistici intercontinentali.

La Cina ha anche sperimentato un missile intercontinentale con una gittata di oltre 10.000 chilometri. Secondo le fonti, che fanno risalire l'informazione ad ambienti cinesi, il missile sperimentato è un «CSSX», simile a quello di cui gli occidentali avevano pubblicato una fotografia nel luglio scorso.

Berlinguer

della democrazia, per contribuire a dare una soluzione positiva ai problemi della società italiana. Berlinguer ha altresì illustrato la concezione dei comunisti italiani sui problemi della lotta per il socialismo e della costruzione del socialismo. Egli ha salutato i successi del popolo sovietico nell'economia, nella scienza, nella cultura, nella

Mario

Anna Malandrucio e Mauro Fiorletta partecipano con dolore al lutto che ha colpito Rina e Silvia Falconi per la scomparsa di MARIO

Advertisement for the newspaper 'L'Unità'. It lists the director Alfredo Reichlin, the managing director Claudio Petruccioli, and the responsible director Antonio Zollo. It also provides subscription rates for various regions and contact information for the newspaper's office in Rome.